

CALL FOR PAPERS

Crescita economica ed innovazione finanziaria: misure di *policy* ed effetti sulle imprese italiane

Economic growth and financial innovation: policy measures and effects on Italian firms

Termine prorogato al 29 febbraio

La struttura finanziaria delle imprese italiane è caratterizzata da un ricorso predominante all'indebitamento bancario. L'irrigidimento dell'offerta di credito (il cosiddetto *credit crunch*) – registratosi in Italia nell'ultimo decennio (2008-2018) in coincidenza con le fasi recessive del ciclo economico succedutesi a partire dalla crisi finanziaria fino ad oggi – ha messo in discussione il ruolo dell'intermediazione bancaria, aprendo la strada a canali di indebitamento alternativi (mini-bond, cambiali finanziarie, fondi di private debt, direct lending da parte delle compagnie assicurative). Numerosi sono stati gli interventi normativi (es., Decreto Sviluppo, Decreto Sviluppo Bis, 2012; Decreto Competitività, 2014) finalizzati – nella veste di misure di politica economica – a canalizzare, facendo leva sull'innovazione finanziaria, una parte importante del risparmio privato del Paese verso l'economia reale, con l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento delle nostre imprese. Alcuni dei citati strumenti sono già ampiamente diffusi (es. mini-bond), altri stentano a trovare concreta applicazione (direct lending). A ciò si aggiunge la crescente apertura delle PMI italiane al mercato del private equity e venture capital: nel 2018 gli investimenti dei fondi sono stati declinati in 359 operazioni per complessivi 9,78 miliardi di euro, l'ammontare più alto mai registrato sul mercato italiano (fonte: AIFI, marzo 2019). Private equity e private debt offrono rendimenti attraenti per gli investitori (rispettivamente 16,5% e 5,6%).

In occasione del convegno organizzato dal CASMEF – LUISS e da Fondazione LAB PA, che si è tenuto a Roma il 24 settembre 2019, la Rivista Economia Italiana ha deciso di aprire una *call for papers* dedicata agli effetti dell'innovazione finanziaria sulla crescita economica e del tessuto industriale del nostro Paese. I contributi pervenuti saranno selezionati per la pubblicazione su un numero "dedicato" della rivista che uscirà nel 2020. Tali contributi potranno focalizzarsi sui seguenti temi (lista non esaustiva):

- Coerenza tra modello di business assicurativo ed erogazione del credito alle imprese (direct lending);
- Impatto del private equity sulla crescita, produttività e creazione di valore delle imprese target;
- Ruolo dei fondi di private equity nei consigli di amministrazione delle imprese target;
- Emissione di mini-bond e razionamento del credito;
- Finanziamento del capitale circolante aziendale ed emissione di cambiali finanziarie;
- Trade finance e sostegno ai processi di crescita delle imprese;
- Ruolo del private debt nel finanziamento delle acquisizioni aziendali;
- Venture capital e capacità innovativa delle PMI;
- Private equity di emanazione "pubblica" (Fondi Strategici d'Investimento) per il rilancio dei settori industriali di interesse nazionale.

Gli autori interessati a presentare un loro lavoro sono invitati a inviare un *extended abstract* per email entro il 29 febbraio 2020 agli Editori, Prof. Giuseppe De Arcangelis giuseppe.dearcangelis@uniroma1.it e al prof. Alberto Petrucci albpetru@luiss.it, mettendo in copia redazione@economaiitaliana.it con l'indicazione nell'oggetto del messaggio "Ei. Crescita e Innovazione Finanziaria". La proposta sarà valutata entro marzo 2020. Se la proposta è accettata la versione finale dovrà pervenire entro il 15 settembre e l'accettazione sarà comunicata entro il 15 ottobre. I contributi saranno poi pubblicati in uno dei prossimi numeri di Economia Italiana.

English version on www.economaiitaliana.org